SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle 11.45 di oggi, sabato 11 novembre 2006, nell'Ospedale Molinette di Torino, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. GIAN PIETRO FLORINDO SCAGLIONI
64 anni di età, 40 di vita paolina, 37 di professione religiosa

Mentre ci fa adorare i disegni divini, l'epilogo imprevedibile della sua vita terrena ci pone di fronte, oltre che alla fragilità umana e al mistero della morte, ai limiti della medicina. Trovato in stato comatoso nella sua camera e portato urgentemente all'ospedale, la sua salute è andata soggetta a momenti alterni: tra riprese dal coma, che hanno fatto ben sperare, e il susseguirsi di crisi emorragiche, che ne hanno sempre più indebolito il fisico e di cui gli esami clinici non sono valsi a trovare la ragione. Così per oltre un mese, poi la fine questa mattina.

Quando entrò nella casa di Roma, Giampiero – così veniva chiamato abitualmente – era già un giovane di ventitré anni con alle spalle l'esperienza di dipendente nell'Azienda Grafica "Pedroni" di Cremona. Era il 27 dicembre 1965. Proveniva da Sesto Cremonese (Cremona, Italia), dov'era nato il 23 giugno 1942. Il cammino vocazionale era giunto a maturazione gradualmente e l'ingresso nella Società San Paolo non era stato scevro di ostacoli.

Trascorse i primi tre anni nel vocazionario romano, dove ricevette la prima formazione paolina, perfezionò la sua cultura, già di buon livello, ed ebbe modo di mettere a frutto le conoscenze litografiche acquisite nel reparto incisione e montaggio offset/rotocalco. Questo, fino all'ingresso in noviziato, che espletò ad Albano Laziale (Roma) nell'anno 1968-1969 e dove, oltre agli studi specifici in vista della professione religiosa, operò nel settore discografico. Emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1969, assumendo il nome di Florindo.

Trascorse tra Alba e Roma gli anni successivi (1969-1972). Furono anni in cui arricchì mente e cuore con lo studio della lingua francese, con lo studio per corrispondenza della teologia e con l'esperienza apostolica part-time nella libreria romana di Piazza della Pigna. La consacrazione definitiva al Signore avvenne a Roma l'8 settembre 1972.

Da questo momento in poi, il suo curriculum apostolico è scandito da due sole parole: "Settore grafico". Fu infatti questo il campo di semina della parola di Dio affidatogli nelle comunità in cui lo chiamò l'obbedienza: Roma (1972-1978), Torino (1978-1985), Cinisello Balsamo (1985-1987) e ancora Torino, dal 1987 ad oggi. Fr. Giampiero aveva il gusto del bello. Ed aveva le doti e le "attitudini artistiche" per esprimerlo, si trattasse di liturgia o di apostolato, o di conversazioni fraterne o di lavoro. In questo, il pensiero del beato Giacomo Alberione: "È necessario che il vero e il bene siano presentati in forma attraente, elegante e capace di impressionare e comunicare aspirazioni nobili ed elevate" (*AE* 142), gli fu guida sommessa e suadente.

"Nelle tue mani è la mia vita, o Dio: anche il mio corpo riposa al sicuro". Con il caro Fr. Giampiero, ormai "nascosto in Dio", rinnoviamo la speranza cristiana davanti al mistero della morte che ancora una volta ha bussato alla nostra porta. Goda egli il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, il riposo eterno.

Noi lo accompagniamo con la preghiera fraterna del suffragio e affidiamo alla sua intercessione i Discepoli del Divin Maestro e le necessità della Congregazione e della Famiglia Paolina.

Roma, 11 novembre 2006 *Don Giuliano Saredi*

La data e l'ora dei funerali verranno comunicati appena possibile.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)